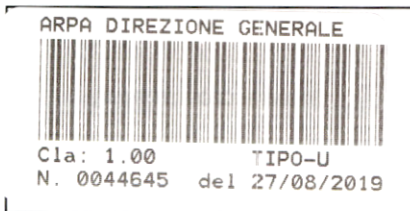


**STRUTTURA TERRITORIALE
UOC DI SIRACUSA**

Via E. Bufardecì, 22 – 96100 Siracusa (SR)
tel. 0931 484421 /484446 – fax. 0931 53455
E-mail dapchimosr@arpa.sicilia.it
PEC: arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it

**ST1 Controlli Ambientali
Direzione Generale**



TERNA Rete Italia SpA
Direzione Territoriale Centro Sud
Unità Progettazione e Realizzazione Impianti
PEC ternareteitalia@pec.ternait

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**
**Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali**
Divisione II – Sistemi di Valutazione Ambientale
PEC
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

**Oggetto: Elettrodotto aereo 380kV, in singola terna, denominato "Paternò - Priolo".
Prescrizione A10a: Approvazione del piano di campionamento.**

Responsabile dell'istruttoria: Dott. Marcello Farina

In riscontro alla nota, di pari oggetto, trasmessa da Terna Rete Italia, acquisita al prot. ARPA al n. 33426 del 25/06/2019, e ad integrazione di quanto rappresentato nella nota ARPA Sicilia prot. n. 39947 del 26/07/2019, si relaziona quanto segue:

- 1) Si premette innanzitutto che per la parte di tracciato ricadente entro la perimetrazione del SIN di Priolo è stato già presentato da Terna apposito Piano di Caratterizzazione, approvato con prescrizioni dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. n. 3536/TRI del 04/02/2014 ed oggetto della Riunione Tecnica tenutasi presso la scrivente Struttura Territoriale in data 08/04/2015.
- 2) Per la restante parte di tracciato, per la quale l'azienda ha proposto il piano di campionamento oggetto del presente parere, il quadro normativo di riferimento è l'art. 24 comma 3 del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 che, per le terre e rocce da scavo escluse dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti, ovvero scavate nel corso di attività di costruzione e riutilizzate nello stesso sito allo stato naturale - quale è la fattispecie in esame - purché non contaminate (art. 185 comma 1 lettera c del D. lgs n. 152/2006), prevede per le opere soggette a VIA la presentazione di un "*Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei Rifiuti*".

- 3) Il documento proposto contiene i requisiti principali richiesti dalla normativa sopra menzionata. In particolare:
- I capitoli 4 (descrizione delle opere in progetto) e 5 (inquadramento ambientale) rispondono a quanto richiesto dall'art. 24 comma 3 lettere a) e b) del D.P.R. n. 120/2017.
 - Il capitolo 6 (proposta del piano delle indagini) risponde a quanto previsto dall'art. 24 comma 3 lettera c) relativamente alle indagini da eseguire prima dell'inizio dei lavori, essendo descritti in dettaglio:
 - Al cap. 6.2.1 il numero dei punti d'indagine, la maglia di campionamento e le profondità di prelievo dei campioni, secondo i criteri previsti dall'allegato 2 al D.P.R. n. 120/2017.
 - Al cap. 6.2.2 il set degli analiti da ricercare per la verifica della "non contaminazione" secondo i criteri previsti dall'allegato 4 al D.P.R. n. 120/2017, nonché la procedura da seguire nel caso di rinvenimento di materiali di riporto secondo i criteri previsti dall'art. 4 comma 3 e dall'allegato 4 del D.P.R. n. 120/2017.
- 4) Nel documento non viene fatta, invece, alcuna menzione di quanto richiesto dall'art. 24 comma 3 lettere d) ed e) del D.P.R. n. 120/2017, ovvero rispettivamente le volumetrie previste delle terre e rocce da scavare nonché le modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito. Si chiede pertanto che il piano di campionamento venga integrato con le suddette informazioni.
- 5) Il piano di campionamento proposto è finalizzato alla verifica della non contaminazione dei terreni scavati, per potere riutilizzare gli stessi allo stato naturale nello stesso sito come "non rifiuti". Al riguardo, si evidenzia che nel piano di campionamento viene ripresa la definizione di *sito* introdotta all'art. 2 comma 1 lettera i) del D.P.R. n. 120/2017, a sua volta mutuata dalla normativa sulle bonifiche dei siti contaminati (art. 240 comma 1 lettera a) del D.lgs n. 152/2006), ovvero di "area o porzione di territorio geograficamente definita e perimetrata, intesa nelle sue matrici ambientali (suolo e acque sotterranee)". La genericità di tale definizione normativa ha posto problemi di natura interpretativa, specie nel caso di opere a sviluppo lineare di grande estensione. Recentemente la linea-guida a supporto del D.P.R. n. 120/2017, emanata dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) con delibera n. 54 del 9 maggio 2019, ha fornito al cap. 2.2 ulteriori elementi di chiarimento, definendo il "sito" come "l'area cantierata caratterizzata da contiguità territoriale in cui la gestione operativa dei materiali non interessa la pubblica viabilità". In pratica, l'esistenza di percorsi di trasporto che interessano la pubblica viabilità diventa l'elemento discriminante, in quanto nel caso in cui il trasporto delle terre e rocce scavate venga effettuato lungo la pubblica viabilità la gestione di tali materiali non avviene più come "non rifiuto" ma piuttosto come "sottoprodotto" (riutilizzo in altro sito). In tal caso, cambierebbe il quadro normativo di riferimento, che nella fattispecie sarebbe, per cantieri di grandi dimensioni soggetti a VIA/AIA, il Capo II del D.P.R. n. 120/2017, che impone la presentazione del Piano di Utilizzo con le modalità previste dall'art. 9 dello stesso Decreto. Si chiede pertanto all'azienda di esplicitare se sono previsti percorsi di trasporto del materiale scavato che interessano la pubblica viabilità.

Alla luce di quanto sopra esposto, **si esprime parere favorevole** al piano di campionamento presentato da Terna Rete Italia per il tracciato di Elettrodotta aereo 380kV, in singola terna, denominato "Paternò - Priolo", a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni formulate ai superiori punti 4) e 5).

Il Dirigente RUO AERCA ST Siracusa

(Dott. Vincenzo Liuzzo)

FIRMATO

Il Direttore della Struttura Territoriale di Siracusa

(Dott. Antonio Sansone Santamaria)



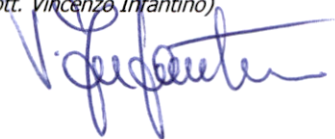
Il Direttore della ST 1 Controlli Ambientali

(Dott. Ing. Salvatore Caldara)



Il Direttore Tecnico

(Dott. Vincenzo Infantino)



Il Direttore Generale

(Dott. Francesco Carmelo Vazzana)

